



# COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)

\*\*\*\*\*



## REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 178

DEL 12/08/2011

**OGGETTO:** Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2008-2013 verificato ed adeguato per l'anno 2011.  
Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

L'anno duemilaundici addì dodici del mese di agosto alle ore 14,35 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

**SINDACO:** Giovanni Venticinque

**ASSESSORI:** Matteo Gentile - Vincenzo Giannone - Angelo Giallongo - Vincenzo Iurato -

Con l'assistenza del V. Segretario Comunale, Avv. Mario Picone, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 12 del 10/08/2011, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisata la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal capo settore e dal responsabile del servizio finanziario;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

### DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 12 del 10/08/2011 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

L'Assessore Anziano

f.to (Avv. Matteo Gentile)

Il Sindaco

f.to (Sig. Giovanni Venticinque)

Il V. Segretario Comunale

f.to (Avv. Mario Picone)

Ac.



# COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



Proposta di deliberazione

N° 12

DEL 10/08/2010

**Oggetto: Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2008 – 2013 verificato ed adeguato per l'anno 2011. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.**

## IL CAPO SETTORE

Visto l'art. 165, comma 7 del T.U. approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, il quale prevede che "il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto Piano Generale di Sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'art. 151, può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni"

Che detto documento comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e delle opere pubbliche da realizzare;

Che ai sensi dell'art. 46 comma 3 il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

Che ai sensi dell'art. 42, comma 3 il Consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche

Che detto piano di Sviluppo deve essere deliberato dal Consiglio e formare, previa verifica ed eventuale adeguamento, oggetto di esame prima dell'approvazione del bilancio;

Visto il Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2008-2013 verificato ed adeguato per l'anno 2011;

Visto l'art 151, comma 1, del TUEL approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 30 Giugno 2011 che proroga al 31 Agosto 2011 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 da parte degli enti locali;

Visto il regolamento di contabilità del Comune di Scicli;

Visto lo statuto del Comune di Scicli;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n. 48;

**Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione**

Per la causale in premessa:

1) di approvare il Piano Generale di Sviluppo del Comune di Scicli per il periodo 2008 – 2013, verificato ed adeguato per l'anno 2011, secondo lo schema allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

La Responsabile Ufficio Segreteria di Settore

Sig.ra C. Ornella Grassiccia



Il Capo Settore Finanze  
Dott. Salvatore Roccasalva



# COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 12

Del 10/08/2011

**Oggetto: Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2008 – 2013 verificato ed adeguato per l'anno 2011. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.**

**PARERE ART.1, COMMA 1, LETT.i) L.R. N° 48/91 E ART. 53 L.142/1990**

## PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 10/08/2011



**IL CAPO SETTORE FINANZE**

*Dott. Salvatore Roccasalva*

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : Favorevole

Scicli, li 10/08 /2011



**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**

*Dott. Salvatore Roccasalva*



**Comune di Sciacca**

## **PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2008 – 2013**

Ai sensi dell'art. 165, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000.

Approvato con deliberazione consiliare n.     del

## 1. Premessa

Il Piano Generale di Sviluppo o Piano Strategico di Sviluppo (PSS) rappresenta lo strumento di programmazione pluriennale previsto dall'art. 165, comma 7, del TUEL per definire le linee strategiche su cui impostare, in rapporto alle reali possibilità operative dell'ente, l'attività di programmazione di bilancio in sintonia con il programma di mandato, già proposto alla città e su cui è intervenuto il consenso elettorale con le elezioni amministrative del giugno 2008.

L'esperienza già acquisita rappresenta la base su cui formulare l'azione strategica per il futuro. Il contesto attuale di cambiamento del governo locale ed amministrativo inquadrato nel più generale cambiamento economico (competitività, liberalizzazioni, globalizzazioni) e sociale (identità locale ed sostenibilità ambientale) rappresenta la base su cui viene impostata la strategia futura. Su tutto l'idea di essere al servizio della città e di adoperarsi per rendere l'organizzazione burocratico amministrativa dell'ente tale da garantire la piena realizzazione dei piani e delle attività che sono alla base dello sviluppo economico e sociale della città. Non basta infatti solamente scrivere le cose da fare, è necessario governare le singole fasi attuative del piano strategico, cioè a dire bisogna fare in modo che le procedure corrette siano poi adottate, i settori direttamente coinvolti ed i risultati desiderati effettivamente conseguiti. Ma è anche vero che il consiglio comunale nel suo ruolo di indirizzo si deve adoperare affinché l'approccio alle varie tematiche sia di tipo selettivo e soprattutto orientato all'individuazione delle priorità possibili e capaci di dare effettivo sviluppo alla città. All'interno di queste priorità vanno scelte le linee driver su cui focalizzare le singole azioni o piani di attività. Ciò che si vuole realizzare è un piano più funzionale ma soprattutto di concezione organica, senza demarcazione preconcetta, che affianchi alla programmazione e pianificazione strategica quello specifico di uno strumento operativo e dinamico, che è il piano di marketing territoriale di Scicli, in cui viene costruito un quadro di interventi a sostegno dello sviluppo economico - produttivo locale più potente e funzionale alle esigenze del territorio. Così facendo si realizza una integrazione funzionale tra strumenti di breve (quelli propri del marketing territoriale) con quelli di medio periodo (programmazione e pianificazione strategica). In questo modo sarà possibile intervenire, conciliare e realizzare azioni che tengono conto sia dell'intenzionalità di sviluppo contenuta nel Piano Strategico sia dei vincoli posti alla competitività dei sistemi territoriali e di mercato (in altri termini, come far competere meglio le imprese del territorio sui loro mercati di riferimento all'interno del quadro di sostenibilità economica, ambientale e sociale indicata nel Piano Strategico).

Per fare questo è necessario predisporre un insieme di progetti di marketing territoriali non legati a singole esigenze ma viceversa tali da creare un complesso organico e funzionale di progetti da essere compiutamente rappresentati nel Piano di sviluppo locale in una logica di breve periodo. Un modo nuovo, senz'altro diverso dal modello usuale, che rappresenta un ulteriore passaggio di maturità e che finalizza l'azione amministrativa in un contributo importante capace di sostenere lo sviluppo del territorio. Un contributo che va ad articolarsi all'interno delle peculiarità che caratterizzano il territorio stesso e che tengono conto sia delle condizioni esistenti e di prospettiva che delle varie competitività che il mercato richiede e sia delle esigenze di qualità della vita che richiedono i cittadini.

Sulla base di queste considerazioni, il Piano di Marketing Territoriale di Scicli inserito nella più ampia programmazione 2008-2013 si misura sia sul suo impianto concettuale che su quello prettamente gestionale come uno strumento nuovo, organico e funzionale mirato a creare sviluppo e benessere alla città. In dettaglio esso si inserisce:

1\* sotto l'aspetto prettamente **concettuale e strumentale**, come collegamento con la programmazione regionale e provinciale e sia come supporto allo sviluppo integrato e coerente del territorio (valorizzazione del sistema competitivo locale e integrazione tramite l'attrazione mirata di investimenti dall'esterno);

2\* sotto l'aspetto prettamente **gestionale** come dispositivo che dinamicamente ricostruisce i fabbisogni del territorio, li integra con quelli del Piano di Sviluppo e predisporre l'impianto progettuale (realizzazione, monitoraggio e valutazione della singola iniziativa e nell'impatto complessivo).  
In questo contesto il Piano di Marketing Territoriale di Scielì si candida a divenire un utile strumento di raccordo tra il momento dell'indirizzo e della programmazione con quello dell'attuazione e del coordinamento presidiando quell'area di lavoro, propria del marketing, che è di portare a risultato le politiche di sostegno allo sviluppo locale.

## 2. Analisi dei fattori critici interni ed esterni

Qualsiasi progetto strategico, per essere veramente efficace, non può che partire dall'esame di quei fattori di contesto, interni ed esterni, che ne condizionano, in positivo od in negativo, le sue scelte ed i suoi risultati. La loro individuazione e la loro organizzazione diventano fondamentali nella costruzione del piano perché è solamente dalla sua conoscenza che si possono scongiurare le debolezze e le minacce esterne ed agire opportunamente invece sui suoi elementi di forza per raggiungere in modo efficace gli obiettivi e traguardi che si intendono perseguire.

La determinante principale delle caratteristiche interne viene individuata nella cultura aziendale, rappresentata dalle regole di comportamento del personale nei rapporti con i cittadini, nella sua struttura politica amministrativa, nei valori che ne governano il lavoro, nell'insieme dei riti e delle consuetudini che ne governano il suo agire molto spesso non sempre consoni alle esigenze politico amministrative dell'ente. Ma la cultura aziendale è anche rappresentata dalla interpretazione comportamentale del ruolo degli amministratori che molto spesso, per una falsa interpretazione della politica, si trovano incapaci e distanti da quelle problematiche sociali e di sviluppo del territorio che la comunità invece richiederebbe. Alla cultura si collega l'organizzazione della struttura che dovrebbe essere progettata in modo tale da assicurare più efficiente operatività nei servizi. A queste caratteristiche interne si contrappongono all'esterno i seguenti fattori critici di successo:

- La presenza di un considerevole numero di associazioni di volontariato, culturali e sportive
- La presenza di una variegata offerta di strutture ricettive (B&B, Case vacanze, Alberghi, Residence, Agriturismo)
- La presenza di una variegata piccola media impresa
- La presenza di beni storico monumentali di particolare pregio artistico ed architettonico
- La presenza di un clima mite e gradevole ideale per il turismo e favorevole per le produzioni orticolo-floricolo e zootecniche

### 3. Progettazione ed articolazione del piano strategico di sviluppo

Il piano strategico di sviluppo è il documento in cui vengono rappresentate le idee, i valori guida che caratterizzano l'identità della città e le scelte politiche ed amministrative che si intendono realizzare nel medio-lungo periodo (3-5 anni). I progetti strategici o linee programmatiche di intervento o mission individuati da questa amministrazione sono quattro e precisamente:

- Scicli città amica
- Scicli città di pace e di cultura
- Scicli città luminosa e colorata
- Scicli città virtuosa

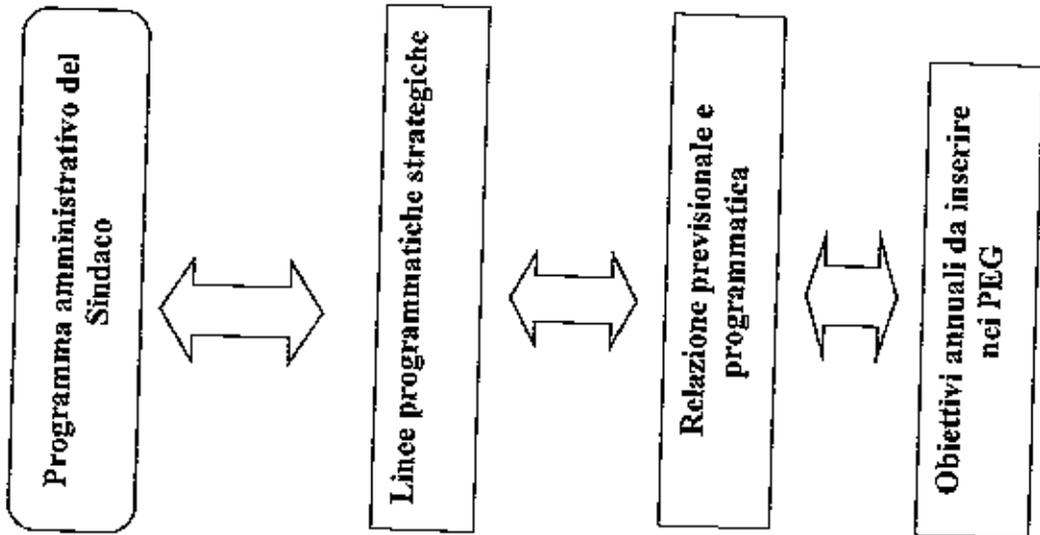
Il primo progetto sarà finalizzato al recupero del rapporto e del consenso della città attraverso progetti di semplificazione dei processi amministrativi, di utilizzo di servizi on line, di comunicazione (sito internet) e di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini nella formulazione delle politiche dell'ente.

Il secondo progetto sarà finalizzato al miglioramento della sicurezza dei cittadini, al potenziamento dei servizi di viabilità, alla manutenzione strutturale, all'igiene ambientale, alla salvaguardia della persona, all'istruzione pubblica ed alla formazione e diffusione delle espressioni della cultura e dell'arte.

Il terzo progetto sarà finalizzato alla promozione della città "patrimonio dell'umanità" e dei suoi beni ambientali, storici ed artistici al fine di incrementare il turismo, al decoro urbano.

Il quarto progetto sarà finalizzato ad attrarre nuove risorse economiche e produttive attraverso nuovi piani di insediamenti produttivi, di creazione di nuove infrastrutture, di valorizzazione dei mestieri più tradizionali ed artistici.

Da questi progetti strategici o linee programmatiche partiranno i programmi ed i progetti che verranno inseriti nella relazione previsionale e programmatica che è di competenza del Consiglio Comunale. Ed è da quest'ultimi che annualmente la Giunta Comunale andrà ad individuare gli obiettivi di esercizio da inserire nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).  
Un processo virtuoso, che se da un lato mira a stabilire una convergenza di interessi tra gli organi politici dell'Ente, dall'altro si pone come vincolo per qualsiasi azione di Giunta e di Consiglio, nel senso che le successive direttive politiche non potranno essere in contrasto con le linee programmatiche così come definite nel piano strategico.



#### 4. Principi di fondo del piano

I principi di fondo cui il piano di sviluppo della città per il periodo di mandato 2008-2013 si ispira sono quelli della democrazia partecipata e del Mediterraneo come nuovo modello di sviluppo sostenibile.

L'attività amministrativa si ispirerà, dunque, al metodo della **DEMOCRAZIA PARTECIPATA** che risponde, infatti, all'esigenza della pubblica amministrazione locale di fronteggiare la crescente complessità delle decisioni attraverso un ampio coinvolgimento delle competenze ed esperienze diffuse nella società, attivando dinamiche di contatto diretto, dialogo e consultazione di tutti i cittadini. Tale processo prevederà l'uso di strategie tecnologiche dell'informazione e comunicazione da parte di tutti gli attori, vale a dire amministratori, cittadini, associazioni, enti pubblici e privati, nell'ambito dei processi politici e di governo della comunità locali.

Si può in tal senso considerare il punto di arrivo di un percorso che muove dall'egovernment per costruire la governance territoriale, ovvero migliorare la qualità della convivenza comune passando attraverso l'infiltrarsi anche per via telematica dei rapporti tra i soggetti attivi sul territorio. Questo modello di democrazia istituzionale si riassume in tre aspetti peculiari: informazione, quale premessa ad un rapporto trasparente e paritario tra i vari attori democratici; dialogo, più gestibile e amplificabile grazie all'esistenza di nuovi canali di comunicazione; consultazione con forme variabili di contatto a distanza finalizzate alla partecipazione concreta di tutti gli attori alla redazione di documenti e alla presa di decisioni.

L'Amministrazione ha fatto e continuerà a fare della Casa Comunale il centro nevralgico del territorio, ove i bisogni dell'intera comunità vengono affrontati e risolti con efficienza, efficacia ed economicità. L'apporto dei cittadini, dei partiti, delle associazioni culturali, sindacali, di rappresentanza delle categorie produttive, delle comunità religiose e delle espressioni del volontariato, delle Consulte e dei Centri d'incontro saranno determinanti per le scelte che Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale dovranno operare nel corso del quinquennio amministrativo.

Il progetto "COMUNE APERTO" dà la possibilità ai cittadini di dialogare con il Sindaco e la Giunta, per sottoporre problemi ed esigenze che riguardano il territorio e la comunità. Tutta l'azione del Comune è svolta nel rispetto della legalità formale e sostanziale, con l'obiettivo di fornire un'immagine dell'Amministrazione perfettamente trasparente.

Nel 2010 il Mediterraneo è diventato un'area di libero scambio tra le più grandi del mondo. Partendo dal presupposto che ci sarà bisogno di pace, sviluppo condiviso, integrazione tra culture e rispetto dell'ambiente ogni azione dovrà tendere alla realizzazione di una collettività serena dal punto di vista sociale ed economico, una collettività che trarrà spunto verso il cammino dello sviluppo dagli esempi di eccellenza presenti nel territorio.

Ogni attore ( politico, burocratico, imprenditoriale ) dovrà essere coinvolto in un processo teso ad acquisire un radicamento senso della missione per lo sviluppo sentito come una particolare spinta etica verso un contesto economico e sociale equilibrato, difficilmente perseguibile attraverso azioni compensative pubbliche ( sostegni e sussidi ).

## 5. Progettazione ed articolazione del piano di Marketing Territoriale

E' lo strumento interattivo dinamico che rappresenta e realizza tramite progetti di lavoro le intenzionalità (espresse nel PSS), attivando le azioni (modalità attuative) che si rendono necessarie alla loro realizzazione.

Esso scaturisce dal piano strategico di sviluppo ed a questo si collega in modo "aperto" per venire gestito dinamicamente all'interno di due grandi routine: la prima di gestione delle iniziative e dei processi, la seconda di implementazione, per tenere sempre in "tensione" le esigenze del territorio e dei fabbisogni della struttura economica – produttiva della città col quadro di iniziativa possibile di soluzione.

In questo senso si è partiti con una logica di "avvio del processo" individuando le seguenti priorità (focus di iniziativa):

- **Ospitalità ed accoglienza** per cogliere, in modo organico e funzionale allo sviluppo, le opportunità che sono connesse allo sviluppo turistico della città. Le varie problematiche relative alla città, alle località marine, alla campagna ed al business che a questo focus sono inerenti verranno affrontate secondo il paradigma della "sostenibilità".
- **Agroalimentare** inteso come comparto agricolo (coltivazione, trasformazione, distribuzione) anche nell'ambito più generale della trasformazione alimentare, per individuare quei dispositivi di innovazione da servire a rilanciare il settore, da sempre struttura portante dell'economia della città.
- **PMI** per trovare le condizioni di competitività delle imprese del territorio senza stravolgere le vocazioni specifiche e di salvaguardare l'identità economica, ambientale e culturale della città.

# COMUNE DI SCIICLI

## PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2008 – 2013

Mission		Programmi strategici
<b>1</b> Scicli città amica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'ascolto quale metodo per verificarne l'attuale e l'attualità del programma di mandato</li> <li>- potenziamento dei servizi di comunicazione e di partecipazione dei cittadini nella formulazione delle politiche dell'ente</li> <li>- Miglioramento dell'organizzazione dei servizi all'insegna della modernità ed efficienza</li> <li>- Criterio della flessibilità in relazione agli obiettivi programmati e verificati.</li> <li>- Sostegno alla famiglia.</li> <li>- Completamento ed implementazione del piano di abbattimento barriere architettoniche.</li> <li>- Misure per arginare l'abbandono ed il randagismo.</li> </ul>	Democrazia partecipata Organizzazione degli uffici Nuovi servizi
<b>2</b> Scicli città di pace e cultura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare il coordinamento delle Forze dell'Ordine.</li> <li>- Aumentare il grado di sicurezza percepito dai cittadini.</li> <li>- Avviare un progetto di video-sorveglianza.</li> <li>- Project financing per realizzazione dei parcheggi cittadini.</li> <li>- Prefigurare un Piano del traffico cittadino.</li> <li>- Consulta degli immigrati.</li> <li>- Predisposizione Pinacoteca Comunale.</li> </ul>	2.1 Sicurezza e viabilità 2.2 Cultura e interculturalità 2.3 Sport e tempo libero

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio dell'iter per la gestione dei beni culturali.</li> <li>- Affermazione dei valori dello sport.</li> <li>- Piano di fruibilità degli impianti sportivi.</li> <li>- Consulta dei giovani.</li> </ul>	
3	Scieli città luminosa e colorata	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzione di percorsi eno-gastronomici e del mercatino per la vendita diretta.</li> <li>- Iniziative per la rivitalizzazione del comparto floro-vivaistico.</li> <li>- Promozione dei prodotti agricoli.</li> <li>- Istituzione di un fondo comunale di soccorso in caso di calamità</li> </ul>	<p>3.1 Agricoltura 3.2 Turismo 3.3 Politiche giovanili</p>
4	Scieli città virtuosa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti e percorsi per lo sviluppo</li> <li>- Uso di metodologia concertative</li> <li>- Comitato intersettoriale</li> <li>- Zone artigianali</li> <li>- Piano di urbanistica commerciale e allocazione pubblicitaria</li> <li>- fruizione del porticciolo di Donnalucata</li> <li>- tutela della marineria locale</li> <li>- valorizzazione del prodotto ittico locale</li> <li>- metodo partecipativo</li> <li>- analisi delle ragioni, dei bisogni e della responsabilità</li> <li>- sperimentazione di procedure di edilizia concertata</li> <li>- sperimentazione di procedure di urbanistica compensativa</li> <li>- emanazione di linee guida per i centri storici</li> <li>- snellimento dell'iter burocratico</li> <li>- eco parco industriale. Insediamenti per la produzione di energie rinnovabili.</li> </ul>	<p>4.1 Sviluppo economico 4.2 Pianificazione del territorio 4.3 Opere pubbliche 4.4 Politiche di bilancio</p>

## **Programma n. 2: SCICLI CITTÀ AMICA**

**1.1.1. Democrazia partecipata:** l'ascolto quale metodo di continua verifica della attualità del programma di mandato. La casa comunale è concepita come il centro nevralgico del territorio, ove i bisogni dell'intera comunità vengono affrontati e risolti con efficienza, efficacia ed economicità. L'apporto dei cittadini, dei partiti, delle associazioni culturali, sindacali, di rappresentanza delle categorie produttive, delle comunità religiose e delle espressioni del volontariato, delle Consulte e dei Centri d'incontro, saranno determinanti per le scelte che Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale dovranno operare nel corso del quinquennio amministrativo.

L'attività amministrativa si ispirerà al metodo della democrazia partecipata sentite le istanze di tutti i legittimi portatori di interesse e nel RISPETTO FORMALE e SOSTANZIALE delle LEGGI al fine di garantire l'assoluta trasparenza.

FORMALE e SOSTANZIALE delle LEGGI al fine di garantire l'assoluta trasparenza.

<b>Progetti strategici</b>	
1.1.1	Il metodo di governo: il principio della collegialità
1.1.2	Il criterio della flessibilità in relazione agli obiettivi programmati e verificati
1.1.3	Rafforzamento del ruolo delle Consulte, dei Centri d'incontro e dei portatori di interessi
1.1.4	Implementazione dell'e-governament per costruire la governance del territorio
1.1.5	Progetto Comune Aperto
1.1.6	Rivisitazione dello Statuto Comunale
1.1.7	Adeguamento del Regolamento del Consiglio Comunale

**1.2. Organizzazione degli Uffici :** modernità ed efficienza.

Ogni azione andrà orientata verso la modernizzazione puntando ad ottenere vantaggi organizzativi, gestionali e di controllo della spesa. L'organigramma della struttura amministrativa verrà adeguata in funzione degli obiettivi programmati della Amministrazione. La valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti all'interno della struttura burocratica del Comune sarà il presupposto per implementare la formazione di tutto il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario anche attraverso la partecipazione obbligatoria a specifici corsi di formazione e di approfondimento. Saranno avviati in coerenza a quanto sopra i concorsi interni nell'ottica di contemperare le esigenze della pianta organica ed il buon andamento dell'attività amministrativa con le legittime aspettative dei lavoratori dipendenti.

Progetto strategico	
1.2.1.	Valorizzazione delle professionalità interne dell'Ente
1.2.2.	Implementazione del programma di formazione continua del personale
1.2.3.	Avvio del percorso di stabilizzazione del personale precario
1.2.4.	Riconsiderazione del regolamento comunale degli uffici e dei servizi
1.2.5.	Rimodulazione dell'organigramma comunale, della dotazione organica e del piano triennale delle assunzioni
1.2.6.	Riconsiderazione della disciplina dell'orario dei servizi del Comune e conseguente adeguamento dell'orario di servizio degli Uffici
1.2.7.	Avvio dei concorsi interni.
1.2.8.	Rifunionalizzazione dell'URP

### 1.3. Nuovi servizi: per nuove sensibilità.

In materia di servizi, si intende avviare una attenta azione di ricognizione di quelli già avviati consolidando quelli da erogare in forza di prescrizioni di legge e ritardando quelli discrezionali.

Fra i nuovi servizi da avviare rientrano sia il progetto "Riduci - Riutilizza - Ricicla" e sia quello dell'avvio del progetto "Differenziamoci". I due progetti sintetizzano due obiettivi della Amministrazione: di favorire ogni iniziativa tendente alla diffusione dell'impiego di imballaggi riutilizzabili, biodegradabili e/o comunque riciclabili e di avviare in tempi sostenibili ed in modo progressivo la raccolta differenziata con la metodologia del porta a porta nei centri urbani e far sì che i rifiuti non siano un problema ma una risorsa.

Oltre alle azioni finalizzate al massimo coordinamento dei servizi socio-assistenziali comunali con i servizi offerti dagli Enti Pubblici e privati nell'ambito del Distretto Socio-Sanitario n. 45, l'Amministrazione intende avviare, reperendo le necessarie risorse all'uso disponibili presso l'Assessorato Regionale alla famiglia, i seguenti progetti: "Non ho l'età" e "L'oggi e il domani" per anziani il primo e per i minori disabili ed in difficoltà il secondo. L'istituzione del Nucleo di Valutazione del Disagio Sociale, quale utile strumento finalizzato al monitoraggio continuo del disagio "silenzioso" è una iniziativa che l'Amministrazione intende realizzare con il compito ulteriore di ipotizzare soluzioni per le fasce più deboli, gli anziani, i bambini, i meno abbienti, le giovani coppie ed i diversamente abili i cui bisogni costituiscono il disagio sociale.

Verranno intraprese tutte le iniziative utili finalizzate ad un riposizionamento, nell'ambito dell'offerta culturale del territorio e della compatibilità di bilancio, dell'Istituto Comunale ad indirizzo socio psico pedagogico compresa quella di pervenire alla statalizzazione dell'Istituto.

Implementare, compatibilmente con le risorse a disposizione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo l'accesso agli asili nido ed ai parchi gioco. Completare la realizzazione dei progetti finalizzati all'attuazione di un piano graduale di abbattimento delle barriere architettoniche anche per quanto concerne gli edifici comunali.

Creare un centro di recupero per gli animali randagi ed istituire un'anagrafe canina, come prevede la normativa vigente, per arginare il fenomeno dell'abbandono dei cani e del randagismo, a tale scopo una consistente somma è stata inserita nel Bilancio 2010.

N.	Progetto strategico
1.3.1	Avvio del Progetto 3R : Riduci, Riutilizza, Ricicla
1.3.2	Avvio del porta a porta nei centri abitati quale metodo di raccolta differenziata
1.3.3	Implementazione dell'integrazione dei servizi comunali ed il Piano sociale di zona
1.3.4	Progetto "Non ho l'età"
1.3.5	Progetto "L'oggi e il domani"
1.3.6	Istituzione del Nucleo di valutazione del Disagio sociale
1.3.7	Sostegno alla famiglia
1.3.8	Revisione dei regolamenti in materia di servizi sociali e pubblica istruzione
1.3.9	Riposizionamento dell'Istituto Comunale ad indirizzo socio psico pedagogico
1.3.10	Completamento ed implementazione del piano di abbattimento barriere architettoniche
1.3.11	Misure per arginare l'abbandono ed il randagismo

#### 1.4. Vivibilità: per migliorare la qualità della vita.

Si intende progettare una politica semplice ma chiara in materia di vivibilità, intesa come costante monitoraggio e controllo finalizzato al miglioramento della qualità della vita e della salute dei cittadini.

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale, naturalistico e faunistico del territorio comunale rappresenta il punto di partenza di tutti gli interventi programmati.

Si ritiene indifferibile accelerare ed intensificare ogni azione ed iniziativa intesa a porre in cima alle priorità degli Enti competenti la bonifica della discarica dismessa di contrada Petra Palio e la messa in sicurezza di quella di contrada S. Biagio.

Intervenire e prendere posizione per quanto concerne la problematica legata al futuro dell'Ospedale Eusacca è dovere dell'Amministrazione: valorizzare l'Ospedale nell'ambito della offerta sanitaria provinciale rappresenta l'obiettivo minimo iniziale.

Condurre una intensa attività di monitoraggio integrato e continuo (Uffici Comunali, Assessorato Provinciale all'Ambiente, ASP, ARPA) della qualità delle acque, delle emissioni elettromagnetiche e delle altre emissioni nocive al fine di verificarne i valori, in applicazione delle disposizioni regionali vigenti.

La localizzazione, la realizzazione e la piena operatività del Centro Comunale di Raccolta sarà una delle priorità della Amministrazione, insieme con la continua implementazione del Piano Acque Reflus e Fognarie nel senso di pervenire ad una maggiore e progressivo collettamento delle acque reflue e fognarie presso il nuovo impianto di depurazione.

Avviare la predisposizione di un Piano Comunale per il risparmio energetico e uno per la Mobilità Sostenibile. Il Piano Energetico Comunale, sia interno all'Ente che come lo strumento di collegamento tra le strategie di pianificazione locale (PRG) e le azioni di sviluppo sostenibile, in quanto facente riferimento all'intenzione da parte della amministrazione di favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili, di sensibilizzare gli utenti all'uso razionale dell'energia e di adeguare il Regolamento Edilizio ai principi del consumo razionale e sostenibile delle risorse energetiche.

Mobilità sostenibile intesa come un sistema di mobilità urbana in grado di conciliare il diritto alla mobilità con l'esigenza di ridurre l'inquinamento e le conseguenze negative, quali le emissioni di gas serra, lo smog, l'inquinamento acustico, la congestione del traffico urbano e l'incidentalità. Queste conseguenze hanno un costo sociale che grava su tutti. Possono essere rimosse soltanto con una adeguata regolamentazione mediante l'intervento pubblico di trasporto urbano, piste ciclabili, corsie preferenziali ed aree di scambio.

<b>Progetto strategico</b>	
<b>1.4.1</b>	Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, naturalistico e faunistico
<b>1.4.2</b>	Bonifica e messa in sicurezza discariche
<b>1.4.3</b>	Valorizzazione l' Ospedale Busacca nell' ambito dell' offerta sanitaria provinciale
<b>1.4.4</b>	Monitoraggio integrato e continuo delle acque e delle emissioni nocive
<b>1.4.5</b>	Piano Energetico Comunale
<b>1.4.6</b>	Mobilità sostenibile
<b>1.4.7</b>	Localizzazione e realizzazione del Centro Comunale di Raccolta
<b>1.4.8</b>	Implementazione del Piano acque reflue e fognarie (PARF)

## Programma n. 2: SCICLI CITTÀ DI PACE E DI CULTURA

### 2.1. Sicurezza e viabilità.

Aggiornare il Regolamento del Servizio di Protezione Civile e creare un Polo di supporto alle Forze dell'Ordine attraverso la collaborazione delle associazioni del volontariato e della Protezione Civile.

In merito alla viabilità cittadina, l'Amministrazione intende avviare un programma di interventi equilibrati e coerenti con i principi di mobilità sostenibile, di tutela della salute, di salvaguardia dei beni culturali e di concertazione con i portatori di interessi.

In tal senso si intende intervenire per dotare la Città di un Piano del traffico che tenga conto anche delle opere già cantierate, di quelle cantierabili e di quelle previste dal Piano triennale delle opere pubbliche.

Agevolare la realizzazione della circonvallazione ovest di Scicli e della rotatoria tra Viale dei Fiori e Viale 1° Maggio, mediante iniziative tese a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono l'appalto.

L'affidamento della gestione, mediante procedure di evidenza pubblica, sarà lo strumento di cui l'Amministrazione intende avvalersi per quanto concerne alcuni servizi, quali il Parcheggio di Via Badula, il servizio di parcheggio nelle Strisce blu e quello delle Pubbliche affissioni.

Attuare, compatibilmente con le risorse disponibili ed acquisibili, le opere previste nel Piano Comunale dei Parcheggi anche mediante lo strumento del progetto di finanza.

N.	Progetto strategico
2.1.1.	Aumentare il grado di sicurezza percepito dai cittadini
2.1.2.	Incrementare il coordinamento delle Forze dell'ordine
2.1.3.	Accelerare la fruizione della nuova Caserma dei Carabinieri
2.1.4.	Avviare un progetto di video sorveglianza
2.1.5.	Polo di supporto alle Forze dell'Ordine
2.1.6.	Prefigurare un Piano del traffico cittadino
2.1.7.	Affidamento servizi di parcheggio e pubbliche affissioni
2.1.8.	Ricorso al progetto di finanza per la realizzazione dei parcheggi cittadini

## 2.2. Cultura ed interculturalità.

Dopo anni dalla richiesta, nel giugno del 2002, a Budapest, nel corso dei lavori della 26° sessione del Comitato Scientifico Internazionale, avviene finalmente il riconoscimento dell'UNESCO dell'area del Val di Noto nella World Heritage List (Lista del Patrimonio dell'Umanità). I comuni del Val Di Noto inseriti nella lista sono otto: Noto, Palazzolo Acreide, Scicli, Modica, Ragusa, Militello Val Di Catania, Caltagirone, Catania. Il sito nel suo complesso è stato denominato: "Le città tardo barocche del Val di Noto (Sicilia sud orientale)"

Tale riconoscimento, se da un lato costituisce motivo di orgoglio per tutta la comunità, dall'altro comporta una assunzione di responsabilità comune e soprattutto da parte della Amministrazione Comunale che dovrà impegnarsi ad attuare il Piano di gestione assicurando un'efficace protezione dei beni patrimonio dell'Umanità per garantirne la trasmissione alle future generazioni mediante una saggia gestione finalizzata alla valorizzazione e fruizione insieme ai siti archeologici, paesistici e culturali di cui è ricco il territorio.

In tale logica l'Amministrazione ritiene indifferibile, anche alla luce della ultimazione dei lavori inerenti il Parco di Chiafura, il Convento dei Cappuccini, il Parco di San Matteo ed il Convento della Croce di avviare l'iter finalizzato alla stesura di un Piano di gestione dei beni culturali improntato a criteri imprenditoriali da definire con il coinvolgimento delle Associazioni culturali operanti sul territorio le cui attività dovranno essere sostenute mediante la rivisitazione del Regolamento finalizzato alla erogazione dei contributi comunali.

Di pari rilevanza sono le iniziative che dovranno essere incoraggiate ed implementate in ordine alla promozione e valorizzazione delle feste religiose appartenenti anche alla cultura ed alla tradizione della Città: Festa del cristo Risorto, Cavalcata di San Giuseppe, Battaglia delle Milizie, Presepe Vivente. La realizzazione e la regolamentazione di una pinacoteca dedicata al "Gruppo di Scicli" con l'inclusione delle opere d'arte già di proprietà del Comune sarà avviata anche per promuovere un calendario di mostre secondo un circuito integrato in Via Mormino Penna (galleria d'arte naturale). A tal fine è stata inserita nell'intervento del Bilancio 2010 una somma per attuare la pinacoteca comunale.

E' stata già affidata la gestione del Cine Teatro Italia. Rivalutare la biblioteca comunale, oltre che con opportuni progetti di fruizione, anche mediante la verifica di una diversa, più centrale e funzionale allocazione per gli utenti.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una ondata crescente di arrivi di persone che provengono da Paesi (extracomunitari e neocomunitari) culturalmente diversi dal nostro e, pertanto, con esigenze diverse, che richiedono risposte diverse.

Lo stabilizzarsi sul territorio di tanti nuovi nuclei familiari richiede, quindi, interventi mirati alla loro integrazione nel tessuto sociale e ai loro bisogni: alloggio, inserimento scolastico, servizi sanitari. Non bisogna sottovalutare gli eventi ultimi che si sono verificati nella città e quindi sensibilizzare la popolazione tutta ad essere più vigile verso gli immigrati e le loro problematiche. L'inserimento nella nostra società dei lavoratori immigrati con regolare permesso di soggiorno, non può prescindere dalla conoscenza della nostra lingua, della nostra cultura, dei nostri ordinamenti, dei nostri servizi. Pertanto l'Amministrazione favorirà l'avvio di un programma di educazione interculturale con il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni di volontariato, delle comunità di stranieri e di tutti i soggetti impegnati nei servizi territoriali. Altrettanto importante, per favorire il processo di integrazione, è la conoscenza della cultura dei rispettivi Paesi di provenienza a tal fine, con il coinvolgimento della città, si promuoveranno occasioni di scambi culturali anche in collaborazione con le altre realtà organizzate, pubbliche e non, del territorio.

E' obiettivo della Amministrazione rivitalizzare il programma di manifestazioni culturali durante il periodo estivo e valorizzare il Premio Città di Scicli.

N.	Progetto strategico
2.2.1.	Attuazione del Piano di gestione UNESCO
2.2.2.	Avvio dell'iter per la gestione dei beni culturali
2.2.3.	Interventi di marketing territoriale
2.2.4.	Premio Città di Scicli
2.2.5.	Implementazione del programma culturale estivo
2.2.6.	Predisposizione della Pinacoteca Comunale
2.2.7.	Rivisitazione del Regolamento Comunale per l'erogazione dei contributi alle Associazioni Culturali
2.2.8.	Riaffidamento della gestione del Cine Teatro Italia tramite bando pubblico
2.2.9.	Intensificazione degli scambi culturali in materia di integrazione
2.2.10.	Consulta degli Immigrati

### 2.3. Sport e tempo libero.

Nella consapevolezza che attraverso lo sport la persona sviluppa la propria creatività e talento, supera sfide personali, acquista senso di appartenenza e di solidarietà, impara la disciplina e il senso del sacrificio e che tali valori tornano a beneficio dell'intera comunità ed aiutano a capire il valore del bene comune sopra la gloria individuale intende incoraggiare la pratica sportiva valorizzando le eccellenze che assumono la valenza di modelli per la gioventù di oggi.

A tal fine l'Amministrazione intende concepire un piano di azione per migliorare l'efficienza delle strutture sportive esistenti con il preciso intendimento di renderli agibili e quindi fruibili anche attraverso l'attivazione di un processo di esternalizzazione dei servizi affidando in concessione la gestione degli impianti a società o associazioni di società sportive.

Oltre alla costante azione di stimolo e di impulso nei confronti degli Enti competenti in merito al completamento della Pista di atletica a Donnalucata l'Amministrazione, facendo ricorso al credito sportivo ed allo strumento del progetto di finanza, procederà alla realizzazione di nuovi impianti sportivi (palazzetto dello sport, piscina, pista di atletica ed impianti di quartiere).

Coinvolgere le scuole nelle attività sportive pomeridiane e l'utilizzo dell'impiantistica scolastica come primi impianti di quartiere sono gli obiettivi realizzabili nel breve periodo.

La messa in rete delle Consulte dello Sport, delle Borgate e dei Giovani sarà realizzata al fine di garantire la massima partecipazione dei giovani nelle scelte che più li riguardano, mentre la definizione del regolamento Comunale per l'istituzione del Sindaco e del Consiglio dei ragazzi, così come previsto dallo Statuto comunale, contribuirà ad avvicinare i giovani alla Politica ed alla cosa pubblica.

Sarà inoltre avviato il Progetto "Biscicli": ciclabilità della città e delle borgate nell'ottica del concetto di mobilità sostenibile

N.	Progetto strategico
2.3.1.	Affermazione dei valori dello sport
2.3.2.	Piano di fruibilità degli impianti
2.3.3.	Affidamento all'esterno della gestione degli impianti sportivi
2.3.4.	Nuovi impianti
2.3.5.	Consulta dei Giovani
2.3.6.	Regolamento per l'Istituzione del Sindaco e del Consiglio dei ragazzi
2.3.7.	Progetto "Biscicli"

## **Programma n. 3: SCICLI CITTÀ LUMINOSA E COLORATA**

### **3.1. Agricoltura.**

La flessione registrata negli ultimi anni dal settore primario costituisce un forte elemento di criticità per l'intero sistema economico locale, soprattutto in considerazione della marcata vocazione agricola dell'area, frutto dell'intenso lavoro e dell'esperienza di generazioni di agricoltori che hanno potenziato al massimo la coltivabilità dei terreni ed hanno creato sempre più nuovi modelli di produzione agricola.

Il comparto orticolo-floricolo-zootecnico scicliano si inserisce infatti perfettamente nel quadro complessivo della provincia di Ragusa. Attualmente infatti la provincia di Ragusa continua ad essere quella a più alta vocazione agricola in Italia, con una incidenza particolarmente elevata del settore sia in termini occupazionali, sia in termini di valore aggiunto (pil agricolo) che di refluenza sull'indotto.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra appare necessario avviare processi virtuosi e correlati che partendo da una politica di valorizzazione delle produzioni di qualità presenti tendano gradualmente e progressivamente ad una armonizzazione dei settori economici del territorio.

Le azioni di valorizzazione delle produzioni agricole locali non possono che attuarsi se non nell'ambito di una visione di Distretto orticolo di qualità, in cui l'identificazione del prodotto locale, da attuarsi tramite uno specifico marchio, sia concepito come una zona rispetto al Distretto. Il censimento delle aziende agricole e l'adesione del Comune di Scicli al Distretto Orticolo del Sud- Est, già riconosciuto dall'Assessorato Regionale anche come destinatario di fondi comunitari, rappresentano le prime azioni concrete verso la valorizzazione integrata delle produzioni di qualità del territorio.

Il territorio comunale, così come gran parte del meridione, risulta ancora e fino al 2013 nell'obiettivo "Convergenza" da parte della Comunità Europea e quindi beneficiario dei fondi comunitari di coesione. Facilitare le aziende per l'accesso ai fondi strutturali 2007-2013 è obiettivo dell'Amministrazione anche nella consapevolezza che dal 2013 tali fondi non saranno più disponibili. L'istituzione dell'Ufficio Fondi quale utile ed indispensabile strumento operativo per la predisposizione dei progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (di origine comunitaria e non) a servizio sia delle Strutture interne all'Ente che delle imprese ed associazioni del territorio, è uno dei capisaldi organizzativi in materia. L'Ufficio Fondi, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) l'Ufficio per le Relazioni col Pubblico (URP) e la collaborazione con Sviluppo Italia dovranno costituire un unico sistema integrato operativo in grado, partendo da un input proveniente dall'Ente o dall'impresa, di accompagnare anche tramite percorsi formativi all'ottenimento di risorse finalizzate alla realizzazione di progetti di interesse pubblico e/o privato.

Capisaldi indifferibili in relazione a quanto sopra sono inoltre quelli connessi con il completamento e la rifunionalizzazione del Mercato Ortofrutticolo tendente ad affermare sempre maggiori criteri di trasparenza e di sinergia tra mondo agricolo e mondo commerciale, anche mediante la costituzione di una Società mista di gestione dello stesso.

Saranno inoltre messe in campo tutte le iniziative ritenute adeguate per l'acquisizione al patrimonio del Comune dei complessi Esa di Contrada Spinello e di Jungi.

Altre leve che l'Amministrazione intende implementare e promuovere sono quelle della istituzione di percorsi eno-gastronomici, dei mercati di vendita diretta produttore/consumatore e della incentivazione di azioni ed iniziative finalizzate alla rivitalizzazione del comparto floro-vivaistico tramite interventi di ricerca, sviluppo di nuovi metodi di commercializzazione e formazione.

La ricerca di adeguati canali ed occasioni per la promozione dei prodotti orticoli anche mediante la partecipazione a manifestazioni rivolte a far incontrare l'offerta con la domanda interna ed estera sarà costante e condotta in modo incisivo.

E' intenzione della nuova Amministrazione pervenire alla istituzione di un Fondo di soccorso comunale a scopo mutualistico finalizzato ad un primo intervento in caso di eventi calamitosi con la dotazione e secondo le regole che il Consiglio Comunale vorrà adottare.

N.	Progetto strategico
3.1.1.	Istituzione di percorsi eno-gastronomici e del mercatino per la vendita diretta
3.1.2.	Iniziative per la rivitalizzazione del comparto fiore-vivaistico
3.1.3.	Promozione dei prodotti agricoli
3.1.11.	Istituzione di un Fondo comunale di soccorso in caso di calamità

### 3.2. Turismo.

Nell'ottica del processo di armonizzazione dei settori economici del territorio il settore del turismo appare come quello che presenta i maggiori margini di crescita futura. Si tratta di affiancare alla tradizionale identità agricola della Città una nuova e più visibile identità turistica da implementare attraverso un percorso costituito da azioni tendenti alla qualificazione ed alla diffusione della cultura dell'accoglienza nei confronti degli attuali e potenziali fruitori del patrimonio culturale, paesistico e balneare di cui il territorio è ricco.

Si tratta dunque di un percorso da condividere con gli operatori più qualificati del settore e finalizzato alla realizzazione di percorsi turistici qualificati, di recupero di sentieri pedonali, di un qualificato arredo urbano, di un adeguato standard di decoro urbano, di un adeguato sistema di segnaletica e viabilità, di pulizia e sicurezza, di costante manutenzione e pulizia degli arenili, di servizi basilari per una ottimale fruizione degli arenili, di approntamento di una linea di bus "spiaggia-spiaggia", di piste ciclabili e di iniziative rivolte al cineturismo e di forte integrazione dei villaggi turistici esistenti al sistema turistico locale.

La nuova identità turistica scaturisce da un ben definito sistema turistico locale dovrà essere coadiuvata e progressivamente incrementata dall'Ufficio turistico con funzioni di coordinamento le varie realtà operanti sul territorio e dal Portale a destinazione turistico: uno strumento telematico in grado di svolgere le funzioni di una vera e propria borsa del turismo locale in stretta correlazione con un sistema di accoglienza basato sull'idea di Albergo diffuso rivolto ad una utenza interessata a soggiornare in un contesto urbano di pregio, a contatto coi residenti, usufruendo dei normali servizi alberghieri.

Tale formula si è rivelata infatti particolarmente adatta per borghi e paesi caratterizzati da centri storici di interesse artistico ed architettonico, che in tal modo possono recuperare e valorizzare vecchi edifici chiusi e non utilizzati, ed al tempo stesso possono evitare di risolvere i problemi della ricettività turistica con nuove costruzioni.

Al fine di pervenire ad una standardizzazione su livelli più qualificati dell'offerta ricettiva l'Amministrazione ha come obiettivo la predisposizione di una sorta di Carta d'Identità Turistica da rilasciare alle strutture in grado di fornire adeguati e individuati livelli di servizio.

Nel suddetto contesto dovrà anche svolgere un forte ruolo la Pro Loco, potenziata e rilanciata, in termini di erogazione di servizi complementari, organizzativi e promozionali.

Altri obiettivi che l'Amministrazione si propone sono legati alla rivisitazione degli strumenti di pianificazione del territorio: aggiornamento del Piano Urbanistico Demanio Marittimo ( PUDM) che verifichi la possibilità di realizzare anche campeggi nelle zone agricole prospicienti la costa ed interventi rivolti alla riqualificazione della fascia costiera.

N.	Progetto strategico
3.2.1.	Definizione ed affermazione dell'identità turistica
3.2.2.	Diffusione della cultura dell'accoglienza
3.2.3.	Definizione del sistema locale turistico
3.2.4.	Portale a destinazione turistica
3.2.5.	Sviluppo dell'idea di Albergo diffuso
3.2.6.	Carta di identità turistica

### 3.3. Politiche giovanili.

L'Amministrazione intende realizzare, nell'ottica di delineare virtuosi processi finalizzati alla diffusione della cultura della legalità, della cultura dell'intrapresa e della spinta alle sane relazioni sociali alcuni importanti progetti:

“GIOVANE IMPRESA” - sgravi fiscali. I giovani tra i 20 e i 35 anni che vogliono aprire attività commerciali inerenti al turismo e all'aggregazione (bar, pizzerie, pub, ristoranti, ostelli, piccoli alberghi, B&B, negozi di souvenir), nelle borgate o nel centro storico non pagheranno per 2 anni tutte le imposte comunali.

“CARTA GIOVANI” - rilascio di una card per la fascia giovanile della popolazione, dai 14 ai 25 anni, che preveda semplici convenzioni con gli esercizi commerciali della città (bar, ristoranti, pizzerie, pub, agenzie di viaggi, negozi di abbigliamento, cinema, palestre).

“GIOVANI E LEGALITÀ” - Realizzare una serie di incontri nelle scuole tra esperti e studenti per educare alla legalità, combattere la Mafia e ribadire il no a droghe ed alcool).

Valorizzare tutte le strutture di aggregazione giovanile esistenti in città, e consentire la fruizione gratuita del Teatro Italia per le scuole e le associazioni onlus, la sperimentazione di ambienti wireless per l'accesso gratuito alla rete sono obiettivi da realizzare nel breve periodo.

L'amministrazione intende avviare inoltre percorsi formativi intesi a valorizzare le opportunità scaturenti dalla collaborazione con Sviluppo Italia ed intensificare l'attività dell'Ufficio Informagiovani nell'ambito dell'URP, anche per quanto riguarda la problematica giovanile l'Amministrazione si dimostra molto sensibile e una rilevante somma è stata inserita nel Bilancio 2010.

N.	Progetto strategico
3.3.1.	GIOVANE IMPRESA
3.3.2.	CARTA GIOVANI
3.3.3.	GIOVANI E LEGALITA'
3.3.4.	Strutture di aggregazione
3.3.5.	Ambienti wireless
3.3.6.	Percorsi formativi e potenziamento dell'Ufficio Informagiovani.

## Programma n. 4: SCICLI CITTÀ VIRTUOSA

### 4.1. Sviluppo economico.

L'Amministrazione Comunale sarà fortemente impegnata a costruire strumenti e percorsi mirati alla realizzazione in modo facilmente accessibile ai cittadini, alle istituzioni ed alle imprese nell'ottica di dar vita ad una forma di politica di sviluppo locale fortemente orientata alle peculiarità del territorio e finalizzata a promuovere ed implementare sviluppo economico, innovazione e competitività.

E' inoltre ferma convinzione che le dinamiche di azione locale e di interazione fra attori diversi (pubblici e privati) possano portare sia ad un processo di sviluppo locale sia ad un processo decisionale più partecipato e "trasparente". Si inserisce quindi, nell'ottica di governance, la necessità di operare con metodologie concertative e con un occhio di riguardo all'attuale delicato passaggio da un'economia prettamente agricola ad un'economia dei servizi; le azioni sono quindi orientate a esperienze pratiche di modelli di governo e a linee innovative di programmazione e progettazione.

In questo contesto, interventi mirati e concertati tra i vari livelli rappresentano un utile tentativo di ripensare ad un più dinamico e propositivo ruolo per l'Ente nella progettazione delle politiche di sviluppo, con il territorio e con i fruitori dei servizi offerti.

Per quanto sopra l'Amministrazione intende avviare la costituzione di un Comitato Intersectoriale, inteso sia come tavolo permanente di confronto con i rappresentanti delle diverse categorie produttive e professionali e sia come momento di sintesi finalizzato all'intercettazione dei fondi europei in un contesto coordinato dell'attività progettuale degli Uffici comunali e dell'Ufficio Fondi.

Rientrano nei programmi della nuova Amministrazione i seguenti obiettivi: l'istituzione del Centro Commerciale Naturale, anche mediante la promozione di attività in franchising e facilitazioni per l'insediamento nel centro storico di nuove attività snellendo al massimo tempi e procedure finalizzate al Cambio di destinazione d'uso dei locali; l'adeguamento ed il completamento, anche sotto il profilo del decoro urbano della zona artigianale di C.da Zagatore e sviluppare una nuova zona artigianale; rivisitare la proposta del un nuovo piano commerciale e di allocazione pubblicitaria al fine di approvare strumenti coerenti con lo sviluppo delineato della città, favorire una politica di accoglienza delle imprese e attrarre gli investimenti esterni valorizzando le relazioni tra settore culturale, economico, sociale e turistico; rendere fruibile il porticciolo di Donnalucata armonizzandolo al lungomare di Micenci (di levante) tutelare la marineria locale e la valorizzazione del prodotto ittico.

N.	Progetto strategico
4.1.1.	Strumenti e percorsi per lo sviluppo
4.1.2.	Uso di metodologie concertative
4.1.3.	Comitato Intersectoriale
4.1.4.	Zone artigianali
4.1.5.	Piano di Urbanistica Commerciale e allocazione pubblicitaria
4.1.6.	Fruizione del porticciolo di Donnalucata
4.1.7.	Tutela della marineria locale
4.1.8.	Valorizzazione del prodotto ittico locale

## 4.2. Pianificazione del territorio.

L'Amministrazione, in coerenza al programma elettorale di mandato del Sindaco, intende avviare la rivisitazione complessiva del Piano Regolatore Generale approvato nel 2002, i cui vincoli risultano ormai scaduti, mediante una intensa ed approfondita attività di analisi da condurre con la partecipazione di tutte le categorie produttive e professionali.

Tale analisi improntata sul principio della valutazione delle ragioni, della individuazione dei bisogni e della responsabilità etica verso le generazioni future, dovrà tendere oltre che alla armonizzazione dei settori economici del territorio in prospettiva turistica anche alla sperimentazione di metodi e procedure di "edilizia concertata" e di "urbanistica compensativa".

La politica urbanistica dei centri storici sarà particolarmente attenzionata con la previsione e l'approvazione di linee guida propedeutiche alla redazione dei piani particolareggiati dirette al recupero dell'antico nucleo abitativo, alla incentivazione della ristrutturazione, ad evitare la "fuga dei cittadini" dal centro storico, alla rivitalizzazione delle antiche abitazioni ed allo snellimento e facilitazione dell'iter amministrativo diretto ad ottenere le necessarie autorizzazioni.

Il nuovo strumento urbanistico dovrà fra l'altro prevedere la localizzazione di un' area per l'insediamento di un eco parco industriale ed interventi mirati alla riqualificazione della fascia costiera mediante una "green way" come strumento di mitigazione e "raffreddamento" fra le zone di insediamento turistico e quelle agricole-industriali-commerciali e strumenti urbanistici tesi ad incoraggiare l'insediamento e l'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili.

N.	Progetto strategico
4.2.1.	Metodo partecipativo
4.2.2.	Analisi delle ragioni, dei bisogni e della responsabilità
4.2.3.	Sperimentazione di procedure di edilizia concertata
4.2.4.	Sperimentazione di procedure di urbanistica compensativa
4.2.5.	Emanazione di linee guida per i centri storici
4.2.6.	Snellimento dell'iter burocratico
4.2.7.	Eco parco industriale
4.2.8.	Insediamenti per la produzione di energie rinnovabili

### 4.3. Opere pubbliche.

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche sarà concepito come strumento in grado di far fronte ai bisogni del territorio per quanto concerne le strutture a servizio della collettività, individuandone le priorità e le fonti di finanziamento.

Tale strumento di programmazione, in un contesto di coerenza e sostenibilità, avrà lo scopo di ridisegnare il "volto" e lo tratteggia e lo persegue nel suo progressivo realizzarsi.

E' obiettivo prioritario della nuova Amministrazione avviare la rivisitazione del Piano Triennale, ed in particolare l'elenco delle opere da inserire in ciascuna annualità in relazione alla loro utilità, al grado di progettualità raggiunta da ciascuna ed in relazione all'accessibilità alle fonti finanziarie previste. Il ricorso al progetto di finanza sarà incentivato relativamente ad una ben individuata serie di opere pubbliche.

In tale contesto il costante e fruttuoso collegamento fra Uffici tecnici, Comitato Intersectoriale ed Ufficio Fondi sarà essenziale per il reperimento di adeguati finanziamenti e per la realizzazione delle opere. E' già a buon punto l'ampiammento del cimitero cittadino, attraverso fondi in parte del Bilancio comunale ed in parte con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. E' importante avviare la progettazione e la realizzazione di aree di sosta concepite come "belvedere" sulla città, avviare il collegamento dell'acquedotto di Scici con le contrade prive del servizio, graduale rifacimento della rete idrica cittadina e di tutte le borgate, avviare il completamento della rete fognaria di Cava D'Aliga, avviare il ripristino della facciata originale di Palazzo Miccichè, avviare la progettazione di una pista di collegamento tra la Via del Mare e la strada Iloranea Cava d'Aliga - Sampieri, avviare il concepimento di una Cittadella degli Studi con campus.

Il programma triennale delle opere pubbliche dovrà essere riesaminato, nei contenuti e nelle priorità, alla luce degli obiettivi generali enunciati in questo documento programmatico.

Nella nuova programmazione dovranno essere individuati gli interventi strategici per la grande viabilità, la sicurezza degli abitati, lo sviluppo economico, l'igiene pubblica e i parchi di interesse comunale:

### 4.4. Politiche di bilancio.

#### - OBIETTIVI GENERALI DELLA POLITICA DI BILANCIO

L'impostazione che viene data al bilancio di previsione 2011 del Comune di Scici per l'anno 2011, tiene conto delle politiche di rigore che, nell'ambito del patto di stabilità, viene richiesto a ciascun ente locale dalla legge di stabilità n.220 del 13 dicembre 2010.

Detta legge introduce diverse significative novità in materia di Patto di stabilità per il triennio 2011-2013:

- a) Agli Enti vengono assegnati 2 obiettivi:
  - obiettivo "STRUTTURALE"
  - obiettivo "SPECIFICO"
- b) viene superata la logica del saldo finanziario di partenza,

- c) si fa riferimento alla spesa corrente, e ad intervallo triennale, per individuare il miglioramento da realizzare,  
d) debutta il Patto Regionale.

Vengono invece confermati:

gli importi complessivi della manovra (già fissati con la legge 122/2010),  
il meccanismo della competenza mista,  
l'obbligo di coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi del Patto.

Altre norme di natura finanziaria sono:

- riduzione dei trasferimenti erariali
- nuovi limiti all'indebitamento
- riduzione del costo degli apparati politici ed amministrativi
- razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica locale
- contenimento delle spese in materia di impiego pubblico
- riduzione della spesa di personale
- fondo per il ritardo pagamento dei fornitori
- partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario e contributivo.

Queste nuove restrittive regole, che vanno ad aggiungersi a quelle già in vigore, determinano un quadro normativo abbastanza articolato e, sotto l'aspetto gestionale difficiloso per le modalità di condurre l'azione amministrativa in concomitanza a una costante e, da quest'anno, rilevante riduzione delle risorse di entrata da parte dello Stato e della Regione e di un lievitare dei costi per servizi e forniture. Per l'anno 2011, lo Stato ha ridotto il Contributo Ordinario di euro 514.042,28 e, la Regione Siciliana ha altresì ridotto i trasferimenti di un importo considerevole pari ad euro 663.227,00. Queste minori entrate comporteranno una riduzione di servizi essenziali per la collettività, non potendo agire sulla leva fiscale e non potendo recuperare ulteriori somme, tali da compensare il minore trasferimento erariale.

Ecco la necessità di definire, per il prossimo bilancio, gli elementi che devono essere alla base della programmazione. Elementi che rappresentano i progetti-base, su cui ciascun responsabile di servizio viene ad essere coinvolto in una logica collaborativa-costruttiva ed in una prospettiva pluriennale. In questo senso diventa opportuno oltre che necessario ridefinire i modi ed i metodi d'impostazione delle strategie di periodo che, pur rimanendo identici a quelli definiti nel piano strategico di sviluppo per il quinquennio 2008-2013, necessitano di una rivisitazione.

#### **- INDIRIZZI GENERALI GUIDA DEL BILANCIO 2011.**

Gli indirizzi di bilancio 2011 e le scelte operate, vanno da un lato a continuare il programma già avviato negli esercizi precedenti e dall'altro vanno a contribuire a sviluppare il sistema economico della città, sia garantendo i servizi sociali ed educativi finora offerti, sia immettendo nuovi processi in

## Conclusioni.

La città che questo documento disegna è una città che nel ribadire la propria vocazione agricola, prospetta nuove ipotesi di sviluppo e di crescita, all'interno di nuove sfide che per loro natura richiedono rinnovati investimenti insieme al delinarsi di nuovi settori di crescita.

L'obiettivo espresso dall'Amministrazione comunale è continuare a mettere in atto politiche e interventi, e creare un contesto di relazioni, che accompagnino il mutamento e consentano all'intero tessuto socio-economico siciliano, di stabilire le coordinate di un futuro dove lo sviluppo si unisca al mantenimento di elevati standard di qualità della vita.

E' un percorso tutt'altro che semplice, anche perché non è più possibile pensare all'insieme delle attività produttive con lo sguardo rivolto al passato. Il non abbandono della prospettiva agricola è anche una risposta ai rischi di declino che pur possono presentarsi nello scenario delle trasformazioni globali, in cui anche Scicli è inserita, ma al contempo deve ergersi la consapevolezza che l'agricoltura per il futuro significa qualcosa di diverso e di completamente rinnovato, anche per quanto concerne i settori d'intervento.

Per questo, nella specificazione più puntuale degli interventi e delle azioni, come delle politiche di governo, il Pgs rimanda alla pianificazione strategica e si caratterizza come un documento in cui, sinteticamente, si riassumono le coordinate e gli indirizzi che ispirano l'attività dell'Amministrazione comunale. La pianificazione strategica rappresenta, da questo punto di vista, il vero punto di riferimento delle stesse politiche di Bilancio, l'ambito del loro svolgimento, la dimensione che collega il quotidiano con la prospettiva. Senza questo spessore le stesse politiche pubbliche risulterebbero parziali, scollegate dai processi reali di modificazione delle basi strutturali, sociali e culturali del microcosmo urbano di Scicli. Il rischio oltretutto sarebbe quello di arrivare politiche al di fuori di un quadro concertato e di consenso, tali da non incidere sulle politiche di sviluppo del territorio.

C'è bisogno di uno sforzo collettivo straordinario, che coinvolga le parti pubbliche e le parti sociali, per superare le difficoltà che dovessero presentarsi e fare in modo di attuare uno sviluppo ordinato e che riguardi l'intero contesto sociale ed economico del territorio.

termini di investimenti strutturali e di politiche sociali, culturali, sportive, ricreative, economiche ed ambientali ritenuti di particolare interesse per lo sviluppo della nostra comunità

Essi risultano così orientati:

1. alla realizzazione dei principi di efficienza ed efficacia gestionale dei processi di produzione ed erogazione dei servizi, puntando più alla realizzazione del risultato, inteso questo come espressione di fattività operativa, che al mero e semplice adempimento burocratico;
2. alla organizzazione e potenziamento di uffici e servizi per migliorare il rapporto amministrazione-cittadino, l'informazione amministrativa, la riduzione dei tempi di risposta all'utenza;
3. alla conferma del modello di welfare già delineato migliorando la qualità dei servizi offerti e creandone dei nuovi per potenziare lo stato sociale e la tutela delle categorie maggiormente disagiate (anziani, minori, immigrati, handicappati);
4. alla salvaguardia e riqualificazione del patrimonio comunale esistente, puntando alla salvaguardia del centro storico, sull'ampliamento della pubblica illuminazione, sulla sistemazione di vie e piazze, sull'abbattimento delle barriere architettoniche, sulla riqualificazione di spazi ed aree pubbliche, sulla sicurezza di edifici pubblici adibiti ad uffici e servizi scolastici, sulla ristrutturazione delle reti idriche;
5. al miglioramento e potenziamento della viabilità esistente decongestionando il traffico cittadino attraverso un potenziamento della viabilità esistente e la realizzazione di una nuova viabilità primaria per un rapido spostamento ed attraversamento della città;
6. alla valorizzazione del ruolo di sussidiarietà e di cooperazione con le realtà associative esistenti o di nuova formazione, per realizzare:
  - una più qualificata offerta culturale, folcloristica, turistica e sportiva;
  - una più qualificata e diversa imprenditorialità nei settori dell'artigianato, dell'agricoltura, del turismo, del commercio, della pesca, dell'edilizia e dei servizi;
7. alla creazione di interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente e all'uso del territorio;
8. a rendere attuativa la programmazione urbanistica coniugandola alla salvaguardia dell'ambiente ed allo sviluppo economico del territorio; a rendere giustizia fiscale puntando sulla trasparenza, semplificazione e correttezza amministrativa;
9. a velocizzare il recupero dei crediti, l'emissione dei ruoli e di ogni azione per eliminare il tendenziale squilibrio di cassa.